

La formazione interna Le competenze su misura: i casi di Baxi, Texa, Permasteelisa, Steelco, Schüco e Fischer Italia

Il campus? Me lo faccio in azienda Il vantaggio di avere **l'Academy**

C'è chi le organizza da molto tempo e chi si è avvicinato solo negli ultimi anni, chi le riserva a dipendenti e clienti della propria azienda, chi invece le apre agli esterni. Parliamo delle Academy e del variegato mondo che si muove attorno alla formazione aziendale. Il Veneto ha all'attivo una lunga storia di casi virtuosi e alcuni di questi sono approdati in un libro curato da Enrico Cerni, «Le Academy aziendali. Cultura, competenza e formazione in azienda» pubblicato quest'anno da **Franco Angelli**, che racconta come le imprese si stiano sempre più indirizzando verso una formazione *taylor made* per soddisfare le esigenze del mercato. Ma attenzione, non si tratta di neologismi inglesi che servono a modernizzare pratiche antiche. Se le aziende hanno sempre dovuto insegnare ai propri rivenditori le caratteristiche del prodotto, le Academy sono veri e propri luoghi di studio dove spesso i docenti provengono dal mondo universitario con cui si è stipulato un accordo.

È il caso di Permasteelisa, il colosso di Vittorio Veneto che produce facciate continue per edifici, fondato da Massimo Colombari e ora di proprietà della giapponese Lixil. La multinazionale (7000 dipendenti nel mondo, di cui 900 nel quartier generale, e un fatturato di 1,5 miliardi nel 2015) ha firmato un progetto congiunto con l'ateneo di Udine, il Politecnico di Milano e il Campus Bio-medico di

Roma per realizzare un master. Partito nel 2013, il progetto è biennale e ha già accolto 60 studenti, 50 dei quali sono stati assunti dalla società. «In Italia il nostro è un mercato ancora di nicchia - spiega Massimiliano Fanzaga, responsabile della comunicazione - e le università sono poco interessate a creare corsi appositi, per cui abbiamo pensato di farlo noi». Da qui l'idea del Campus di San Vendemiano (Tv), «che punta a creare junior professionals in grado di partecipare da subito alla sfida globale nel campo dell'ingegneria e dell'architettura nei quali Permasteelisa è indiscusso leader mondiale», come commenta l'ad Riccardo Mollo.

Di necessità virtù anche per la Steelco di Riese Pio X (Tv), un'eccellenza di valore mondiale nella produzione tutta Made in Italy di dispositivi medici per centrali di sterilizzazione e centri di endoscopia, con oltre 330 dipendenti e un fatturato di 65 milioni di euro, realizzato per il 90% nei mercati esteri. «Il nostro obiettivo è finalizzato all'aggiornamento e alla crescita delle competenze professionali degli utilizzatori di dispositivi medici - spiega Monica Menin Ostani, marketing manager - Stiamo collaborando attivamente con le associazioni di categoria che stilano il programma, per fornire a tutti i partecipanti un contesto di apprendimento multimediale e interattivo». Finora la Steelco ha ospitato a sue spese oltre 300 medici, infermieri e tecnici ospeda-

lieri, provenienti da tutta Europa, e ha ottenuto l'accreditamento dei propri corsi presso il ministero della Salute.

Dai corsi ai percorsi, come dicono alla Schüco Italia, azienda padovana leader nel mercato dei sistemi per finestre, porte e facciate in alluminio, che in collaborazione con Niuko, la società di formazione di Confindustria Padova e Vicenza, ha creato la propria Academy. Con 4800 dipendenti e un fatturato di gruppo nel 2014 di 1,425 miliardi di euro, Schüco eroga 16 tipologie di corsi mentre i trainer interni all'azienda sono raddoppiati in pochi anni. «Anche in periodi delicati per i mercati come quelli che hanno caratterizzato gli ultimi anni, abbiamo con-

tinuato a investire e anzi abbiamo incrementato l'impegno nella formazione - commenta il direttore generale di Schüco Italia Roberto Brovazzo - puntando alla crescita di competenze interne alla nostra organizzazione, ma anche alla sempre maggiore capacità di innovare dei nostri partner. Crediamo infatti sia una leva fondamentale per sviluppare il business».

Dal Padovano al Vicentino, con un'altra azienda che ha deciso di investire sul training per distinguersi dalla concorrenza. È la Baxi, multinazionale delle caldaie con sede italiana a Bassano del Grappa, 700 dipendenti e un fatturato nel 2015 di 235 milioni di euro. In questo caso parliamo di Baxi@Lab, 8 sale per corsi dove

ogni anno vengono accolti tecnici provenienti da tutto il mondo e 15 persone ci lavorano stabilmente. Silvia Bordignon è il direttore Risorse Umane: «Finora hanno partecipato 1800 tecnici installatori e addetti alla manutenzione, ma abbiamo intenzione di delocalizzare i corsi al Sud per far partecipare anche chi è lontano. Un'esperienza molto positiva che vogliamo far crescere».

Texaedu, invece, è una divisione aziendale interamente dedicata alla formazione professionale, della trevigiana Texa (diagnostica per auto) che offre un programma didattico a meccanici e soprattutto studenti che si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro. «I ragazzi che oggi s'impegnano negli studi per imparare un lavoro devono essere ben preparati - chiosa il presidente Bruno Vianello -. Non è pensabile che quando un giovane bussa alle porte di un'azienda per chiedere un impiego, sia in possesso di una formazione tecnica ferma a 10 anni prima. Un'azienda, per assumerlo, deve perdere troppo tempo nel suo aggiornamento».

Una scommessa vincente, quella dell'Academy, anche per Fischer Italia, con sede a Padova e la casa madre nella Foresta Nera. Non un luogo di apprendimento tradizionale, ma un contenitore in cui si costruiscono insieme competenze partendo dal confronto pratico delle proprie esperienze con quelle dei colleghi.

Fiorella Girardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Steelco

Ostani: «Aggiorniamo le competenze di quanti utilizzano dispositivi medici»

Permasteelisa

Mollo: «Vogliamo creare figure capaci di confrontarsi con il mercato globale»

Texa

Vianello: «Talvolta i ragazzi hanno una formazione tecnica ferma a 10 anni fa»

Cosa sono

Le Academy aziendali sono veri e propri centri di formazione all'interno delle imprese, per lo più rivolte ai dipendenti o ai clienti dell'azienda ma talvolta aperte anche agli esterni. L'obiettivo è quello di trasmettere competenze mirate secondo un modello di formazione pensato su misura rispetto alle esigenze dell'impresa, spesso con il contributo dell'università

300

Steelco ha ospitato a proprie spese oltre 300 fra medici e infermieri

15

Nel Baxi@Lab lavorano in modo permanente 15 persone



Maestro robot I ragazzi che hanno partecipato ai corsi di Texaedu, l'academy aziendale della Texa di Roncade (diagnostica per automobili)